

# BOLLETTINO

## DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

---

### INDICE

---

#### RESOCONTI:

#### LAVORO (XIII):

*In sede referente* . . . . . Pag. 1

#### CONVOCAZIONI:

*Mercoledì 9 agosto 1972*

*Commissione parlamentare per la vigilanza sulle radiodiffusioni* . . . . . Pag. 2

*Commissioni riunite (V e XII)* . . . . . » 2

*Lavoro (XIII)* . . . . . » 3

---

### LAVORO (XIII)

#### IN SEDE REFERENTE

MARTEDÌ 8 AGOSTO 1972, ORE 10,20. — *Presidenza del Presidente ZANIBELLI, indi del Vicepresidente MAGLIANO.* — Interviene il ministro del lavoro e della previdenza sociale, Coppo.

#### Disegno di legge:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 giugno 1972, n. 267, concernente miglioramenti ad alcuni trattamenti pensionistici ed assistenziali (*Modificato dal Senato*) (*Parere della V Commissione*) (365-B).

(*Seguito dell'esame e conclusione*).

Il Presidente Zanibelli ricorda che nella seduta di ieri il Governo ha presentato due emendamenti soppressivi delle modifiche apportate dal Senato.

Il deputato Biamonte rileva come i lavoratori e i pensionati condannino l'atteggiamento del Governo, che dimostra scarso rispetto per la volontà espressa con il voto del Senato. Né, d'altra parte, regge l'argomento relativo all'impossibilità di una copertura finanziaria per questi miglioramenti: se si avesse la volontà politica, sarebbe facile reperire i fondi necessari.

La onorevole Luciana Sgarbi Bompani osserva come nessuno abbia contestato la giustizia della linea seguita dai comunisti; tuttavia il Governo, ricattando il paese, insiste per la soppressione dei miglioramenti approvati dal Senato. Esso dichiara di voler mantenere aperto il confronto sul terreno della riforma previdenziale, ma il suo atteggiamento odierno rivela l'insincerità di tali dichiarazioni. Le cifre terroristiche fornite dal Governo sono inesatte, come è stato dimostrato da oratori del gruppo comunista. Non è questa la

maniera per rispondere alle sollecitazioni di milioni di pensionati, in rappresentanza dei quali sono oggi affluite a Roma numerose delegazioni unitarie. Le modifiche del Senato non arrecano danno all'economia; al contrario possono riuscirle utili, perché consentono l'allargamento dei consumi sociali. Per queste ragioni il suo gruppo insisterà per il mantenimento del testo del Senato.

La Commissione passa quindi alla votazione degli emendamenti soppressivi presentati dal Governo.

Per dichiarazioni di voto, il deputato Gramagna afferma che i comunisti insisteranno per il mantenimento del testo del Senato, in coerenza con la loro battaglia parlamentare e perché le argomentazioni recate dal Governo e dagli oratori democristiani, nel silenzio imbarazzato degli altri gruppi della maggioranza, non sono risultati persuasivi. Se il Governo si assumerà la responsabilità di far respingere i miglioramenti del Senato, il partito comunista continuerà la sua lotta a fianco dei pensionati, nell'interesse generale del paese.

Il deputato Zaffanella dichiara che i socialisti sono favorevoli al mantenimento del testo del Senato, che con l'aggancio dei minimi pensionistici al salario ha il pregio di eliminare le manovre elettorali del Governo in tema di miglioramenti alle più povere categorie di pensionati. Il gruppo del PSI aveva invitato il Governo a considerare con la massima responsabilità il problema, per cercare una via di uscita che tenesse conto anche delle difficoltà di copertura. Il Governo, al contrario, ha assunto un atteggiamento rigido, rifiutando la ricerca di ogni soluzione diversa dalla mera soppressione delle modifiche del Senato. In questo modo però delude le attese della massa dei pensionati.

Il deputato Tremaglia dichiara che i deputati della Destra nazionale ritengono possibile procedere subito all'aumento dei minimi e all'agganciamento degli stessi all'andamento delle retribuzioni. Pertanto, voteranno per il mantenimento della prima modifica del Senato, mentre si asterranno su quella relativa all'abbassamento dell'età pensionistica dei lavoratori autonomi, ritenendo che il problema debba essere affrontato quanto prima nel quadro di una riconsiderazione generale dei problemi pensionistici.

Il deputato Borra dichiara che il gruppo democristiano voterà per gli emendamenti del Governo, non già perché disconosce le esigenze umane dei pensionati, ma perché il senso di responsabilità lo induce a tener conto

dei rilievi finanziari del Governo e della difficoltà del momento economico.

Il deputato Del Pennino dichiara che i repubblicani voteranno a favore degli emendamenti governativi, non perché siano contrari nel merito alle modifiche del Senato, ma per valutazione dei relativi oneri finanziari, che ricadono tutti, direttamente o indirettamente, sulle casse dello Stato in misura che, nell'attuale difficile congiuntura, non può essere sopportata.

Il deputato Quirino Russo dichiara che i socialdemocratici, pur convenendo sul merito delle modifiche del Senato, voteranno a favore della loro soppressione, per l'impossibilità di far fronte ai relativi oneri finanziari.

La Commissione, quindi, approva la soppressione delle modifiche apportate dal Senato; su proposta del Presidente Zanibelli, chiede di essere autorizzata a riferire oralmente e dà mandato, a maggioranza, al relatore di presentare relazione favorevole all'Assemblea.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,15.

---

## CONVOCAZIONI

---

**COMMISSIONE PARLAMENTARE**  
per la vigilanza sulle radiodiffusioni.

**Mercoledì 9 agosto, ore 9,30.**

Sua costituzione.

---

## COMMISSIONI RIUNITE

Bilancio e programmazione - Partecipazioni statali (V) e Industria (XII)

**Comitato per la indagine conoscitiva sull'industria chimica.**

**Mercoledì 9 agosto, ore 12.**

Comunicazioni del Presidente.

---

**XIII COMMISSIONE PERMANENTE**

(Lavoro)

**Mercoledì 9 agosto, ore 9,30.**

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Discussione del disegno di legge:*

Modifiche ed integrazioni, con effetto limitato al territorio della Regione siciliana, agli articoli 33 e 34 del decreto del Presidente del-

la Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, concernenti la composizione dei comitati regionali e provinciali dell'INPS, e norme transitorie (*Approvato dalla XI Commissione permanente del Senato*) (673) — (*Parere della I Commissione*);

— Relatore: Lobianco.

---

**STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO**

---

*Licenziato per la stampa alle ore 21.*